

MASCHERE *il nuovo* ABC

Sono i trattamenti a più alto tasso di innovazione, con consistenza, formule e applicazioni hi-tech. Alcune si attivano tramite smartphone, altre sfruttano l'effetto calamita. Insomma, urge subito un aggiornamento sui cosmetici "in posa"

di Rachele Briglia - foto Fernando Gomez

Alge marine, luce al led e rituali ispirati al Giappone, applicazioni "magnetiche" e texture su misura: le maschere per il viso voltano pagina. Sempre più tecnologiche e performanti, oggi fanno concorrenza ai trattamenti in cabina. E promettono risultati non solo immediati, ma anche eclatanti. Ecco le novità su formule e metodi di applicazione, con i consigli per scegliere bene e trarne il massimo beneficio.

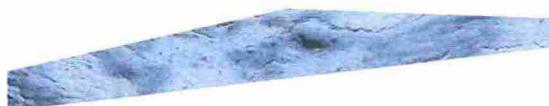
ARGILLE RAFFINATE: «Le ultime nate vantano una granulometria più fine, quindi risultano ancora più performanti», spiega il cosmetologo Umberto Borellini. «Essendo astringenti e purificanti, restano la soluzione ideale in caso di pelle mista o grassa. In più, poiché asportano anche i metalli pesanti depositati sull'epidermide, si rivelano preziose per chi vive nelle zone ad alto tasso di inquinamento».

DRY-MASK: «Sono maschere con texture in gel, costituite da una base di gomme e mucillagini naturali (ingrediente principale è l'alginato, estratto da alghe

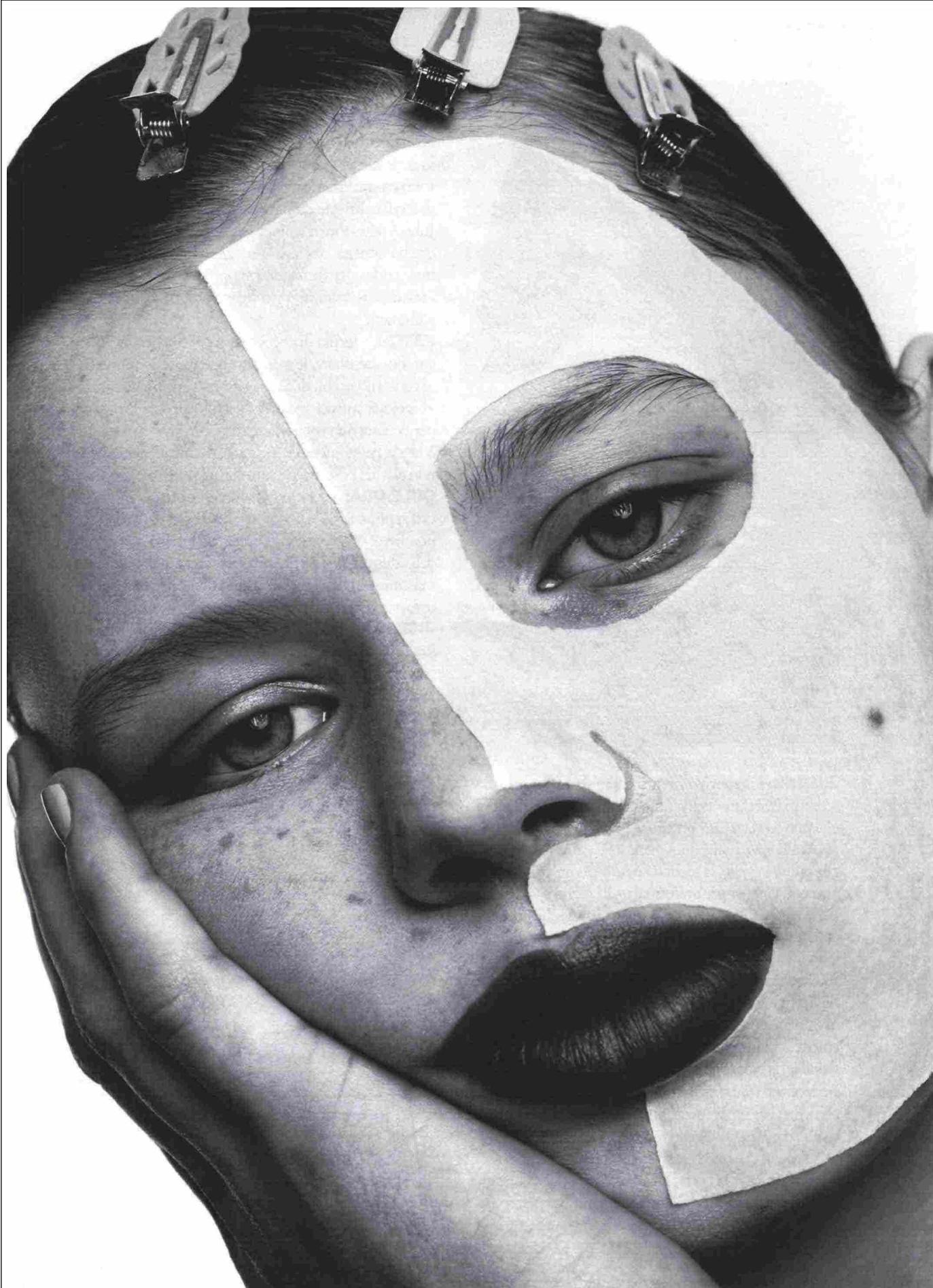
brune marine). Una volta applicate, formano una sorta di pellicola che si lascia asciugare e poi si rimuove, alla stregua di un patch», spiega il cosmetologo. «Sono ideali per chi non ama i cosmetici a risciacquo».

H2O: per rimuovere residui di prodotto, una volta asportata la maschera, è meglio evitare l'acqua del rubinetto. «Eccessivamente calcarea, può alterare il pH cutaneo e inficiare gli effetti del trattamento», suggerisce la dermatologa **Magda Belmontesi**. «Perfette, invece, le acque termali, che detergono e idratano».

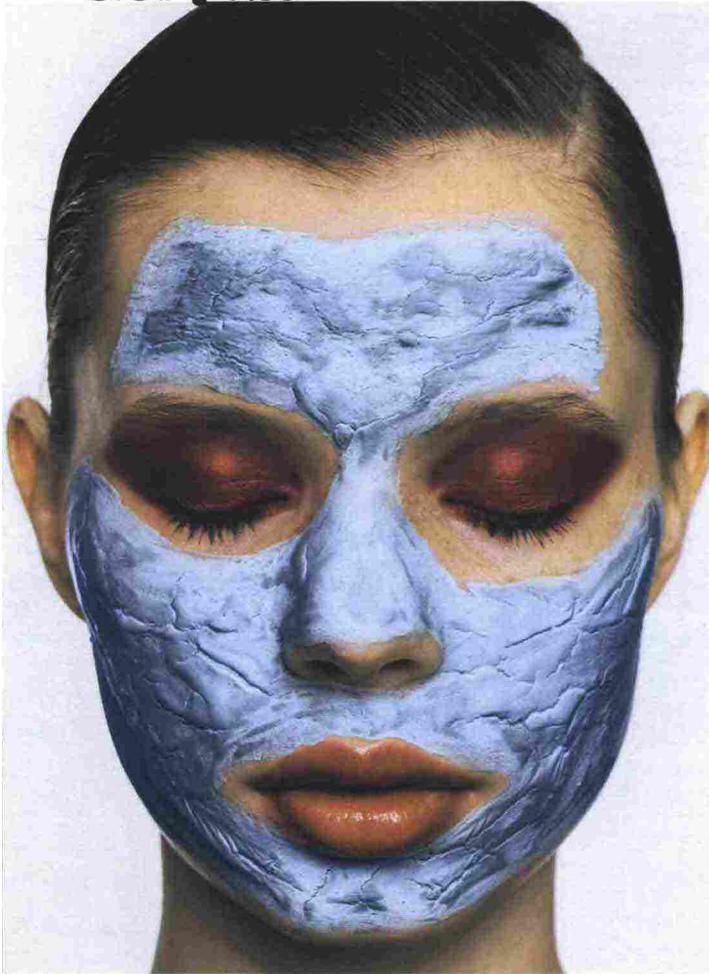
IDENTIKIT: alla sera, dopo il demaquillage, per la pelle è il momento della verità. Per noi, l'occasione migliore per individuare le sue reali necessità. Le guance sono arrossate? I pori dilatati? I segni di stanchezza particolarmente marcati? Osservando con attenzione (e toccando con mano) ci renderemo conto se quello di cui abbiamo bisogno è una maschera emolliente, liftante, distensiva, lenitiva oppure astringente.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GIOIA! *viso*

JUFUKU: è il nuovo termine beauty da imparare a memoria. Si tratta dell'ultimo trend cosmetico nipponico che prevede la sovrapposizione in più passaggi (con applicazione e risciacquo) di maschere diverse. La prima per pulire la pelle, la seconda per trasferire attivi anti-età, la terza per uniformarne il colorito. Occorrente: parecchio tempo a disposizione e formule che non entrino in conflitto tra loro. Il suggerimento, quindi, è orientarsi su referenze della stessa casa cosmetica.

LED: è bastato un selfie di Jessica Alba, il viso nascosto dietro una piastra sagomata, per trasformare la maschera a led in un vero e proprio cult. «L'apparecchio emette una luce fredda che, a seconda della lunghezza d'onda, ha colore ed effetti diversi», spiega la dottoressa Belmontesi. «Se rossa, stimola la produzione di fibre elastiche; blu svolge un'azione antibatterica; verde rivitalizza i tessuti». Venti minuti la durata ideale di una seduta, che può essere effettuata in un centro estetico o a casa propria, «tenendo conto, però, che gli apparecchi a uso domiciliare hanno minore potenza».

MAGNETISMO: il suo impiego come tecnologia nelle maschere per il viso è recente, ma ha già riscosso grande successo. «Le formule che se ne avvalgono sono caratterizzate da un'alta percentuale di polvere di ferro e attivate da particelle magnetiche», spiega Julie Andre-Vinet, trainer per il marchio Dr. Brandt che ha appena lanciato la magnetight-mask. «Le interazioni elettromagnetiche agiscono rivitalizzando i tessuti». Risultato? Viso rigenerato, pelle morbida e idratata.

PATCH: a forma di goccia per meglio adattarsi all'area cui sono destinate, le maschere adesive sono riservate al contorno occhi, di cui rispettano la delicata struttura. «Fisiologicamente sguarnita del film idrolipidico, la zona periorbitale non sopporta texture corpose», spiega Magda Belmontesi. «Per questo, occhio alle maschere non adatte: possono perfino sortire l'effetto contrario».

QUI-E-ORA: ossia le maschere da attivare al momento dell'applicazione. Si compongono di due parti, una base poudrée e una soluzione liquida, da amalgamare prima della stesura, perché gli eccipienti raggiungano la massima attività. Poiché si tratta di prodotti ad azione urto, sono perfette prima di una serata speciale.

RISERVA AUREA: la Gold Mask, una maschera in foglia d'oro a 24 carati che copre il viso (a eccezione del contorno occhi) donando espressione distesa e colorito luminoso, è la geniale proposta della facialist israeliana Mimi Luzon, amatissima da clienti top come Naomi Campbell, Alessandra Ambrosio e Irina Shayk.

SMARTPHONE: la maschera attivata dal cellulare è la novità più hi-tech. Come funziona? Un foglio sagomato in hydrogel, imbibito di attivi anti-età, si posa sul viso e si collega al telefonino con cavetto ed elettrodi

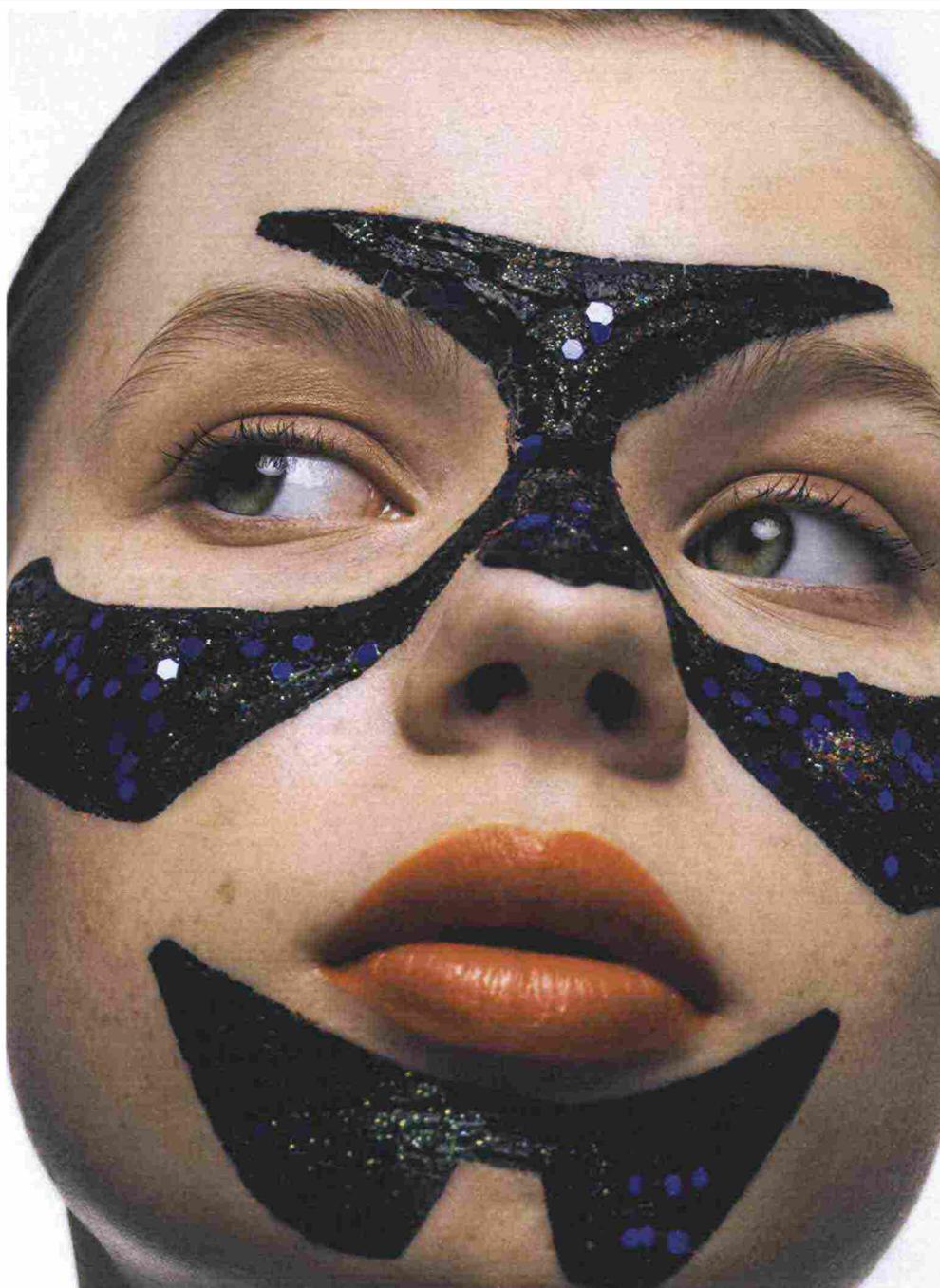


- 1. Distensiva**
Tensor Mask, Mastelli (€100).
- 2. Idratante**
Hydra-Filler mask, Filorga (€9,90).
- 3. Notturna**
Lux Unica Sleeping Mask, Mediterranea (€21,40).
- 4. Intensa**
Maschera Nutriente Avvolgente, Dr. Hauschka (€39,50).

THELICENSINGPROJECT.COM



- 1. Riparatrice**
Masque Perfecteur Jeunesse, Dior (€ 33).
- 2. Rigenerante**
Luminous Advanced 60 second Mask, -417 (€ 108).
- 3. Calamita**
Magnetight Age-Defier, Dr. Brandt (€ 75).
- 4. Al miele**
Masque Gel Miel Réparateur, Guerlain (€ 119,50).



monouso. La rigenerazione della pelle è favorita dalla elettrostimolazione light. Il trattamento si chiama Play Skin ed è realizzato dal gruppo Baldan. Richiede 10 minuti e costa poco meno di 90 euro. Gratuita, invece, l'app da scaricare per portare a termine il rituale.

ZONE A RISCHIO: labbra, mani e piedi sono tra le parti del corpo che tendiamo a trascurare di più. Per curarli nel modo giusto sono nati impacchi fatti, letteralmente, su misura. Come le maschere sagomate ad arte per meglio aderire alla bocca. O i kit di guanti e calzari monouso imbibiti di attivi, realizzati per accogliere le estremità e nutrirlle in profondità.

Pochi secondi
o tutta la notte:
il tempo di posa
varia a seconda
dei principi attivi
e dell'effetto desiderato